STABILITÀ ... APPARENTE

Indagine congiunturale costruzioni
Ticino, luglio e secondo trimestre 2018

Nel secondo trimestre le attività del settore delle costruzioni ticinese tornano verso una situazione di stabilità, che, salvo l'eccezione del trimestre precedente, caratterizzano il settore ormai da metà 2017. Solo i sottocomparti dell'edilizia e delle aziende dedite ai lavori d'installazione mantengono un dinamismo positivo, che neutralizza le flessioni registrate nel genio civile, mentre le aziende di completamento si dichiarano in una situazione di stabilità. In generale, però, tutto il settore registra un calo degli ordini.
In prospettiva gli operatori diventano piuttosto pessimisti, soprattutto a tre mesi. Mentre nei prossimi sei mesi la situazione degli affari è data almeno stabile.

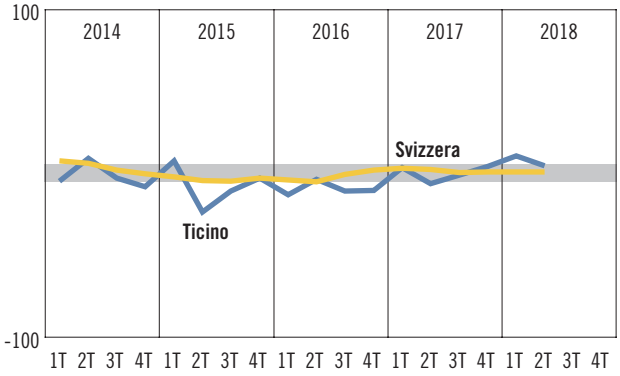
Costruzioni

Nel secondo trimestre il settore delle costruzioni ticinese torna verso una situazione di stabilità. L'immobilismo del settore sottende però situazioni molto diverse: le aziende dell'edilizia e quelle dedite alle attività d'installazione esprimono un livello di attività ancora in crescita, il sottocomparto del genio civile continua a segnalare un calo, mentre solo le aziende dedite alle attività di installazione dichiarano un livello di attività stabile. Nel dettaglio, a livello settoriale risulta più omogeneo il giudizio riguardo agli ordinativi, indicati in calo dai vari sottocomparti (solo le aziende dedite ai lavori d'installazione li ritengono stabili). Le capacità tecniche di produzione, sfruttate a un grado del 70%, e il livello di occupazione, stabile, sono giudicati adeguati alle necessità. Complessivamente, la situazione reddituale delle imprese continua a peggiorare e la situazione degli affari a luglio, esattamente come ad aprile, è giudicata positiva dal 30% degli imprenditori e negativa dal 14%.
Con riserve di lavoro per 5,4 mesi, rimangono immutate le **previsioni** degli operatori con l'orizzonte di tre mesi: prevedono una stabilità delle commesse e dell'attività, e non escludono una flessione nei livelli d'impiego. Cambiano da stabili a negative le proiezioni a sei mesi.

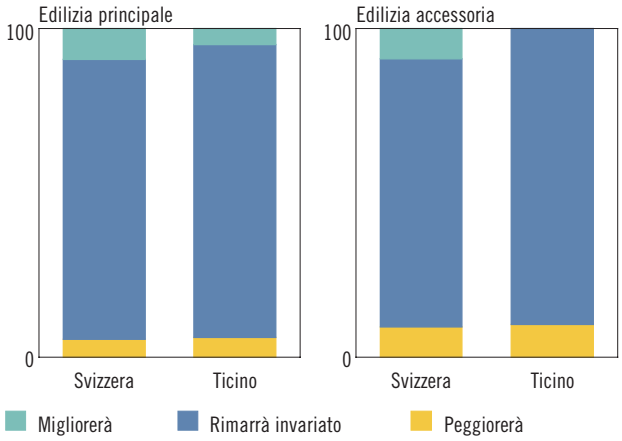
Edilizia principale

Come segnalato in precedenza, il sottocomparto dell'edilizia riesce a mantenere anche nel secondo trimestre un aumento delle attività. Il volume degli ordinativi risulta però ancora in calo. La quota di fatturato generata da opere di ristrutturazione e manutenzione è del 30%, mentre le capacità tecniche di produzione, sfruttate a un grado del 66%, e il livello d'impiego, indicato come stabile, sono giudicati adeguati al fabbi-

F. 1
Andamento dell'attività nelle costruzioni rispetto al trimestre precendente (saldo dei valori lisciati), in Svizzera e in Ticino, per trimestre, dal 2014



F. 2
Prospettive sull'andamento degli affari nelle costruzioni per il semestre seguente (in %), in Svizzera e in Ticino, nel luglio 2018



sogno. Nonostante l'aumento dell'attività, non si interrompe il peggioramento della situazione reddituale delle imprese, anche se la situazione degli affari di luglio è giudicata positiva dal 34% e negativa dal 18%. Nuovamente sottotono il sottocomparto del genio civile, infatti, anche in questo secondo trimestre registra una flessione dell'attività e degli ordinativi. La quota parte della cifra d'affari attribuibile alle opere di ristrutturazione e di manutenzione è del 24%. Le capacità tecniche di produzione sono sfruttate a un grado dell'83%, mentre aumenta la quota parte di operatori che segnalano una diminuzione degli effettivi. In tale contesto, la situazione reddituale delle imprese seguita a deteriorarsi e la situazione degli affari di luglio è giudicata positiva dal 14% e negativa dal 26%.

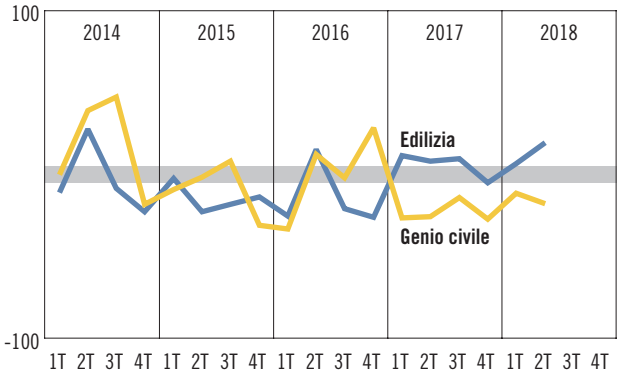
Con riserve di lavoro per 6,5 mesi, gli operatori dell'edilizia **prevedono**: a tre mesi stabilità dell'attività e degli ordinativi, e una flessione degli effettivi; a sei mesi una situazione degli affari inalterata. Con riserve di lavoro per 5,2 mesi non intravvedono miglioramenti gli operatori del genio civile che prevedono, a tre mesi: una flessione dell'attività, degli ordinativi e dei livelli d'impiego; a sei mesi: una situazione degli affari stabile.

Edilizia accessoria

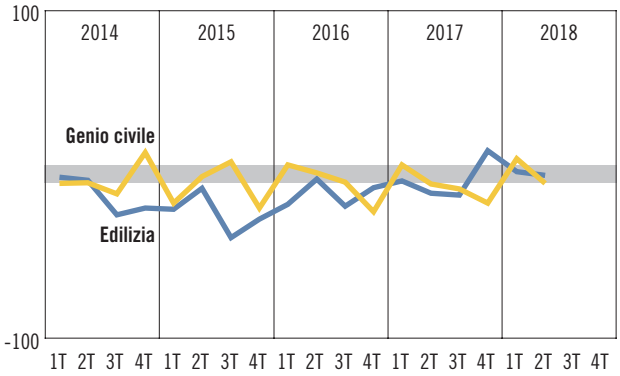
Nell'edilizia accessoria, la fase positiva delle aziende dedite ai lavori di installazione riprende vigore, grazie a un ritrovato dinamismo delle attività e degli ordinativi. In tale contesto, la situazione reddituale delle imprese continua a essere giudicata tendenzialmente negativa, la situazione degli affari di luglio è, invece, giudicata positiva. Presso le aziende dedite ai lavori di completamento, i livelli delle attività e degli ordinativi sono stabili, ciò che sembra spegnere i segnali di maggior vitalità registrati a fine 2017. In tale contesto, la situazione reddituale delle imprese peggiora e la situazione degli affari di luglio è giudicata neutra da nove operatori su dieci.

Forti di riserve di lavoro per 5,4 mesi, gli imprenditori delle aziende d'installazione **prevedono**: a tre mesi flessioni degli ordini e delle attività, stabile il livello degli impieghi; a sei mesi una situazione degli affari di nuovo stabile. Con 2,9 mesi di riserve di lavoro, gli operatori delle aziende di completamento si attendono: a tre mesi una riduzione degli ordini, dell'attività e degli effettivi; a sei mesi una situazione degli affari stabile.

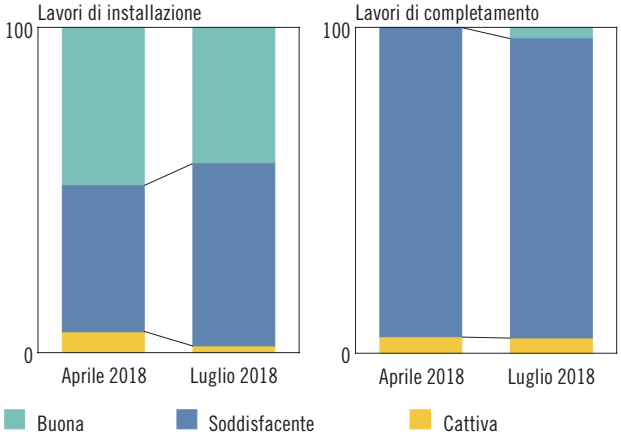
F. 3
Andamento dell'attività nell'edilizia principale rispetto al trimestre precedente (saldo), in Ticino, per trimestre, dal 2014



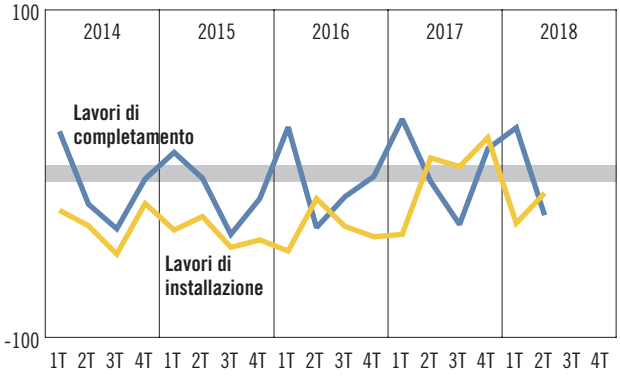
F. 4
Prospettive sulla richiesta di prestazioni nell'edilizia principale per il trimestre seguente (saldo), in Ticino, per trimestre, dal 2014



F. 5
Pareri sulla situazione degli affari nell'edilizia accessoria (in %), in Ticino, da aprile 2018



F. 6
Prospettive sulla richiesta di prestazioni nell'edilizia accessoria per il trimestre seguente (saldo), in Ticino, per trimestre, dal 2014



L'opinione

I dati statistici relativi al secondo trimestre 2018 non si scostano molto da quelli dell'ultimo anno. In Ticino, si conferma la fase recessiva nel settore del genio civile, mentre l'edilizia mantiene una certa vitalità, pur denotando importanti differenze regionali. Nel complesso si nota comunque un calo del volume degli ordinativi e questo traspare anche dal grado di sfruttamento delle capacità tecniche di produzione che, nell'edilizia principale, è soltanto pari al 66%. È questo, a parer mio, il fattore più preoccupante che emerge da questa statistica che si rispecchia poi inevitabilmente nel continuo peggioramento della situazione reddituale e degli affari dichiarata dagli imprenditori. La fortissima concorrenza interna ed estera nell'ambito degli appalti causa infatti una sfrenata corsa al ribasso durante la fase di aggiudicazione delle offerte. Un fenomeno pericoloso per l'intero nostro sistema economico, sociale e formativo, che va sorvegliato con grande attenzione alfine di evitare la concorrenza sleale che potrebbe generarsi attraverso l'aggiramento delle leggi e delle regole vigenti nel nostro settore imprenditoriale. In questo contesto, il lavoro delle autorità di controllo e l'etica dei committenti sono determinanti per preservare l'operato delle molte ditte serie che rispettano le regole.

Nicola Bagnovini
Direttore della
Società svizzera impresari costruttori (SSIC-Ti)

Fonte statistica
Quasi tutte le domande delle indagini KOF sono di carattere qualitativo. Gli operatori esprimono un'opinione relativa all'evoluzione oppure allo stato di una variabile significativa dell'andamento dell'azienda nel proprio mercato, secondo in genere tre modalità di risposta (+, =, -).
Per l'analisi congiunturale, l'evoluzione di queste percentuali nel tempo è significativa, in quanto indica lo spostarsi degli operatori verso un'opinione più o meno positiva in riferimento al fenomeno osservato. Oltre all'evoluzione delle percentuali, è consuetudine utilizzare il saldo di opinione tra le due modalità estreme (+ e -), trascurando la modalità neutra (=). Infatti, il saldo tende a descrivere sinteticamente il senso preponderante di variazione della variabile analizzata. Nel caso di un saldo significativamente positivo (o negativo) alla domanda circa la variazione della cifra d'affari, si potrà concludere che tale variabile nel trimestre di riferimento sia verosimilmente aumentata (o diminuita). È fondamentale, comunque, considerare che questa conclusione sarà tanto più robusta quanto maggiore risulterà il saldo, in quanto esso e le sue variazioni sono sempre da intendere quali indicatori di tendenza e non quali variabili quantitative discrete.

Dati
Centro di ricerche congiunturali del Politecnico federale di Zurigo (KOF)

Commenti e grafici
Ufficio di statistica del Cantone Ticino

Informazioni
Eric Stephani,
Settore economia, Ufficio di statistica
Tel: +41 (0) 91 814 50 35
eric.stephani@ti.ch

Tema
09 Costruzioni e abitazioni